



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VIA E LA VAS

Istituito con delibera della G.M. n. 172 del 21 maggio 2010

ai sensi della L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 2015

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 48 comma L.R.T. n. 10/2010) riguardante modifiche delle attività di gestione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti inerti, sito di un impianto ubicato nel Comune di Piombino, in Loc. Montegemoli.
Proponente: A&D Srl

Soggetti coinvolti nel procedimento VIA:

Proponente: A&D Srl

Autorità Competente: Provincia di Livorno

Il giorno 18 febbraio 2015 ore 10,30 presso i locali del Settore Programmazione Territoriale ed Economica si riunisce il Nucleo per l'esame della pratica oggetto di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il Dirigente del Settore Politiche Ambientali, Arch. Camilla Cerrina Feroni, in qualità di Presidente del Nucleo, accerta che sono presenti:

Per il Comune:

Geol. Mario Ferrari	Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo
Ing. Riccardo Banchi	Settore Lavori Pubblici
dott.ssa Laura Pescini	Servizio Progettazione e Gestione SSUU
Arch. Serena Fossi	SUAP
Dott.ssa Cristina Pollegione	Servizio Ambiente

Risultano assenti, pur essendo stati invitati:

Dott. Roberto Pietrini	Dipartimento Piombino-Elba
Dott. Alessandro Barbieri	ASL n. 6 Zona Val di Cornia

Iter amministrativo

- In data 19 gennaio 2015, ns prot n. 1591, la soc. A&D Srl ha trasmesso il progetto in oggetto;
- In data 23 gennaio 2015, ns prot n. 2184, la Provincia di Livorno ha inviato l'avvio del procedimento amministrativo;
- In data 29 gennaio 2015, ns prot n. 2711, la Provincia di Livorno ha convocato la conferenza dei servizi per il giorno 5 marzo 2015 con contestuale richiesta di parere;

Pareri e contributi

Non sono pervenuti pareri.

Descrizione del progetto

Il progetto in esame ha ad oggetto attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi operando nel regime autorizzativo della procedura ordinaria di cui all'art. 208 del D. Lgs 152/2006.

Il Nucleo segnala che il medesimo proponente ha attivato presso gli uffici SUAP in data 17 dicembre 2014, ns prot n. 32236, procedimento preordinato al rilascio dell'Autorizzazione Unica SUAP per la realizzazione di un impianto di sola messa in riserva di rifiuti non pericolosi che interessa parte delle aree (non interessate dalla perimetrazione PIE così come definite negli strumenti di pianificazione comunale) oggetto del presente procedimento; ha attivato in data 28 agosto 2014, ns prot n. 21307, il procedimento amministrativo per il rilascio dell'AUA avente ad oggetto l'iscrizione all'albo dei gestori rifiuti in procedura semplificata e l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura.

PARERE

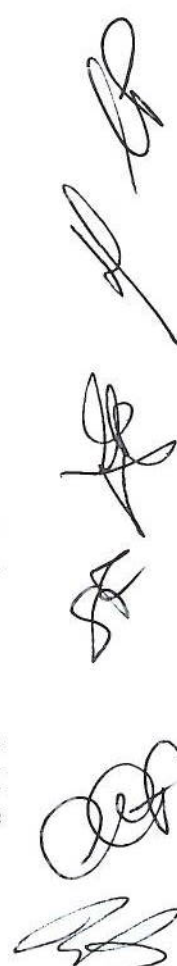
1. Conformità con gli strumenti urbanistici e regolamento aree PIP.

L'impianto in oggetto si insedia nell'ambito produttivo di Montegemoli classificate D 5.4 negli elaborati di RU e disciplinato dal vigente PIP. L'intervento interessa il lotto F6 destinato ad artigianato e industria risultando pertanto compatibile con la destinazione e la disciplina del PIP.

Il Lotto F 6, di proprietà comunale, è stato assegnato alla società A&D S.r.l. con contratto di locazione stipulato in data 17 aprile 2014, rep n. 6115, ai sensi del vigente regolamento relativo alla gestione delle aree PIP (art. 6 bis) che consente l'esercizio delle attività oggetto della presente procedura, ammettendo un rapporto di copertura massimo pari a 5% della superficie fondiaria locata.

2. Aspetti idraulici e geologici

L'impianto in oggetto ricade in parte in aree a pericolosità idraulica elevata (PIE) come da quadro conoscitivo del vigente PIP di Montegemoli e relative norme tecniche di attuazione. Dagli elaborati si evince che le quote di progetto dell'area interessata dalle



attività proposte risultano in sicurezza rispetto alla lama d'acqua prevista, senza aggravio del rischio al contorno.

Tali valutazioni fanno riferimento agli elaborati di dettaglio prodotti dallo stesso diponente in sede di richiesta dell'Autorizzazione Unica SUAP per la realizzazione di un impianto di sola messa in riserva di rifiuti non pericolosi.

3. Rifiuti

Per quanto attiene la gestione dei rifiuti il Nucleo raccomanda che il proponente rispetti tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Ministeriale 5/02/1998 ed in particolare quelle previste nell'Allegato 5 rubricato "*Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi*".

Per quanto attiene le attività di messa a riserva dei rifiuti, Il Nucleo, preso atto delle dichiarazioni rese dal proponente nello "studio preliminare gennaio 2015" a pag 10, raccomanda che venga rispettata l'altezza dei cumuli, e che le varie tipologie dei rifiuti siano suddivise da setti in c.a. Di altezza pari a quella dei cumuli stessi (fissata in 1,8/2,00 metri)

4. Acqua

4.1 Approvvigionamento idrico

In merito all'uso della risorsa acqua, a pag. 32 dello "Studio preliminare dicembre 2014" si afferma che l'attività dell'impianto necessita della risorsa idrica per l'innaffiamento dei piazzali e dei cumuli, come mitigazione delle emissioni diffuse, per gli usi civili degli uffici e degli spogliatoi e, infine, per il ciclo del bitume a freddo per un ipotetico consumo annuo di circa 1200mc/anno.

Nello studio preliminare però non si specifica la fonte di approvvigionamento. Il Nucleo, pertanto, prescrive che per gli usi diversi da quello civile si faccia ricorso a fonti di approvvigionamento diverse da quelle dell'acquedotto comunale.

4.2 Gestione acque di prima pioggia e acque meteoriche dilavanti.

Il ciclo di trattamento delle acque di prima pioggia e meteoriche dilavanti risulta corretto; si ritiene tuttavia che, anche in coerenza con quanto stabilito agli artt. 44 e 48 delle NTA del RU vigente, tutte le acque meteoriche dilavanti, comprese quelle relative alla viabilità interna, debbano essere considerate contaminate, fatto salvo che il proponente non dimostri diversamente mediante l'adozione di specifiche misure operative.

5. Emissioni diffuse

Il nucleo, preso atto dell'altezza dei cumuli previsti per lo stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti, dei sistemi di contenimento e mitigazione delle emissioni diffuse, non rileva problematiche.

Tuttavia, in analogia a quanto prescritto ad altre attività presenti nel PIP di Montegemoli, si raccomanda che l'altezza dei cumuli per le aree dedicate allo stoccaggio della MPS non sia superiore a 4 m.

6. Inquinamento Acustico

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla sig.ra Pecchioli Cheti e dei risultati della VIAC redatta dall'Ing Camberini Lorenzo, il Nucleo prende atto che l'attività in questione non comporta superamenti ai limiti di emissione, immissione e differenziale previsti dalla classe acustica in cui sono ubicati i ricettori. Il progetto in esame rientra, quindi, nel caso n. 2 del punto 2.2 dell'allegato C alla DGRT n. 490 del 16 giugno 2014 e non necessita di nulla osta comunale.

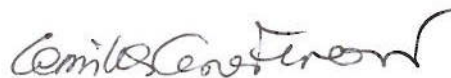
Conclusioni

Il Nucleo, dopo attento esame della documentazione e dei pareri pervenuti, ritiene che non sussistano i presupposti per l'assoggettabilità a VIA del progetto in esame.

Il Presidente dichiara terminati i lavori del Nucleo di valutazione VIA-VAS alle ore 12,30

Letto e sottoscritto:

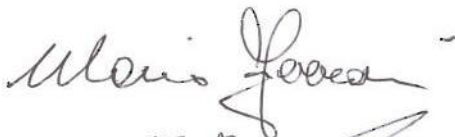
Arch. Camilla Cerrina Feroni, Presidente



Arch. Serena Fossi



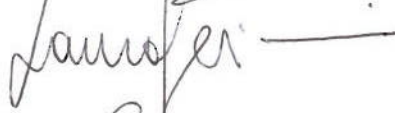
Geol. Mario Ferrari



Ing. Riccardo Banchi



Dott.ssa Laura Pescini



Dott.ssa Cristina Pollegione

